

**IL FESTIVAL.** Si è concluso "Maps for future", rassegna itinerante organizzata in città da **Niuko**

# Gli scarti diventano un tesoro Le aziende si aprono al riciclo

Processi green e nuove priorità  
«Utile stimolare curiosità e dubbi»

Alessia Zorzan

Quattro appuntamenti gratuiti, in quattro luoghi diversi della città, per scuotere le aziende e confrontarsi su temi che stanno facendo la differenza. Si è chiusa nel fine settimana la marcia di "Maps for future", festival itinerante organizzato da **Niuko** innovation and knowledge, società di formazione di Confindustria Vicenza. Il format nasce come evoluzione del "Mese della formazione", e proseguirà ora con un calendario di appuntamenti mensili da ottobre fino a giugno.

«Abbiamo proposto degli incontri su argomenti che riguardano il futuro; futuro che spesso è già qui, ma non sempre tutti lo vedono o ne percepiscono l'impatto», ha spiegato **Marina Pezzoli**, am-

ministratore delegato di **Niuko**. «C'è bisogno di confrontarsi - aggiunge -, di far nascere curiosità e dubbi, e anche di mettersi in condizioni di "scomodità" per scuotersi e ripartire, trovando nuove opportunità, in un contesto che sta cambiando».

Il festival si è aperto mercoledì a palazzo Bonin Longare, con un focus sulla necessità di "un cambio di paradigma", con una riflessione che parta dalle aziende e che dia spazio anche ai valori sociali; giovedì il dibattito si è spostato alla fondazione studi universitari per un confronto sui fattori che frenano l'accesso delle donne alle professioni tecniche e legate all'Information technology; venerdì al Dainese Archivio si è parlato di nuovi linguaggi per attrarre i talenti da inserire nella squadra, guardando anche a valori ed esigenze in trasformazione; mentre sabato la chiusura è andata in scena a Casa Vicenza, allo stadio Monti.

Per l'ultimo appuntamento, con la collaborazione della startup a vocazione sociale "Mercato circolare", sono stati proposti lo spettacolo teatrale *Blue revolution* e un

**Tra gli esempi  
innovativi  
penne, matite  
stoviglie  
biodegradabili  
e carte ecologiche**



L'incontro organizzato a Casa Monti con lo spettacolo sul riciclo



Un momento di confronto tra partecipanti al workshop di **Niuko**

workshop incentrati sul tema dell'economia circolare. Ossia sul valore del riuso e del recupero - argomenti sui quali "Mercato circolare" ha anche lanciato una applicazione per telefoni cellulari con mappa interattiva - anche nel mondo del business.

Non solo un messaggio aleatorio, ma vie pratiche che alcune aziende stanno già testando con successo. È il caso di tre imprese vicentine che sono intervenute durante il pomeriggio di approfondimento per condividere le loro esperienze. Si tratta di Alisea, Favini e Fabbrica pinze Schio con il brand Ecozema. Tre realtà che hanno fatto del riuso una nuova forma di business, con un aumento di fatturato e di lavoratori e quindi nuovi investimenti e prospettive.

In sostanza, crescita, in un momento in cui tutto appare più in salita. Alisea di Monticello dalla fine degli anni '90 crea oggetti partendo da scarti di produzione, diventati una risorsa e trasformati in agende, borse, penne e altri oggetti. Prodotto simbolo è Perpetua, la matita realizzata recuperando la grafite di scarto di lavorazione industriale. Sempre dagli anni '90 Favini produce carte ecologiche a partire da un processo di upcycling (riuso creativo) di sottoprodotti, mentre dagli anni 2000 la Fabbrica pinze Schio con il brand Ecozema si è concentrata sulla produzione di stoviglie biodegradabili, tema quanto mai di attualità in un momento in cui la plastica viene messa progressivamente al bando. •